

MANIFESTO CIVICHE SUD OVEST MILANO

Le crescenti percentuali di astensionismo registrate in occasione delle amministrative, segnalano una preoccupante disaffezione verso la politica, con un evidente e drammatico problema di democrazia, partecipazione e rappresentanza. La crisi del rapporto tra politica e cittadini, dovuta alla decadenza, allo spirito di "*rigido conservatorismo*" e alla inadeguatezza del sistema dei partiti, ha dato nuove motivazioni e contenuti al fenomeno delle liste civiche e del civismo in generale.

La lista civica è la più genuina espressione di una cittadinanza attiva che sa aggregarsi con gli obiettivi della tutela e della valorizzazione della qualità della vita. Questa rinnovata cittadinanza oggi non si può chiudere negli spazi del singolo comune, ma si deve impegnare nella ricerca di una riforma e di una vera e propria rigenerazione della politica, che ha nell'autogoverno e nella concretezza dei contenuti i punti di forza per riqualificare i rapporti fra cittadini ed eletti.

Attorno al concetto del bene comune, da anni, si è andata sviluppando nel sud ovest Milanese una forte riflessione, che ha coinvolto soggetti della politica, dell'associazionismo e della società civile, interessati a ricercare le condizioni per una crescita sostenibile in una società più equa e aperta.

Si tratta di un patrimonio che può e deve essere difeso e valorizzato attraverso il protagonismo organizzato dei cittadini.

Per raggiungere questo obiettivo occorre consolidare la nuova rappresentanza politica che lo condivide e se ne fa portatrice.

La Rete del Civismo nel sud ovest Milanese esiste a partire dalle molte liste civiche che in questi anni hanno partecipato alle varie elezioni comunali; con esiti diversi oggi siamo al governo o all'opposizione nei nostri comuni. Sempre attivi, sempre collaborativi e concreti.

Adesso è venuto il momento di fare rete tra noi, di sostenerci e coordinarci per dare un orizzonte rappresentativo alla consapevole partecipazione dei cittadini nella vita politica delle comunità locali, che non si chiude nei confini tradizionali dei partiti, ma con i partiti si vuole confrontare e collaborare per migliorare la qualità della vita e difendere il bene comune.

Se il fine della buona amministrazione è il primo fine che ci spinge a coordinarci, non mancano aspetti che ci caratterizzano, distinguendoci da altre liste civiche.

Coerentemente alle premesse ci collochiamo tra quelle forze che nella propria azione guardano al bene comune, ai bisogni quotidiani dei cittadini, integrandoli però con un'attenzione alla dignità ed i bisogni della persona nell'esperienza quotidiana della famiglia, del lavoro, della scuola, della cultura, del consumo, secondo criteri di libertà, giustizia, comuni opportunità, solidarietà, autonomia ed iniziativa.

Su questi percorsi valoriali, con razionalità e buon senso, ci impegniamo ad articolare le nostre iniziative, cercando di testimoniare un metodo politico: **quello della politica come servizio, che consente di perseguire una democrazia compiuta.**

Ed è su questa parola, "democrazia", tanto abusata, che desideriamo esplicitare il senso del nostro impegno, che procede dall'esigenza di un chiarimento, dalla necessità

di una sintesi che va oltre le divisioni del passato.

Se oggi ogni partito trae la sua utilità dai difetti dell'altro, è giunta l'ora di azzerrare un sistema dove "utilità" e "difetti" non sono correlati alle potenzialità ed ai bisogni della società.

Le radici di molte scuole politiche pur partendo da aspirazioni all'emancipazione umana contraddittorie e unilaterali, hanno saputo produrre, in due secoli, visioni coerenti, ma ancora gravemente insufficienti, in merito alla libertà, alla persona, allo stato, al mercato.

E' necessario un incontro tra sensibilità, che si realizza non chiamando a raccolta gli "eredi" di quelle scuole, ma andando alle radici della moderna democrazia, per "resettare" su quello spirito originario i nostri fini. Oggi questo progetto rappresenta l'unica "forza" di cui può disporre questa "società liquida" se non si vuol veder fallire ogni progetto di democrazia sostanziale nell'impotenza di una "società frantumata".

Le liste civiche, nel silenzio dei partiti, possono contribuire con il loro sforzo amministrativo al superamento di queste insufficienze, testimoniando la possibilità di una nuova politica. Ma questo sforzo deve essere orientato a quei valori di cui abbiamo detto. Sono questi valori che ci distinguono da altre esperienze civiche, che si sono dimostrate e si dimostrano incoerenti rispetto ai fini di un vero civismo.

Le liste civiche, sottoscrittrici di questo documento, nel rispetto dei propri statuti e delle proprie autonomie, si impegnano quindi a:

- Collaborare e coordinarsi su tutti i temi di interesse sovra-comunale. (es. legalità, sicurezza, viabilità, trasporti pubblici, ambiente, parco agricolo sud Milano, Società pubbliche partecipate dai comuni, città metropolitana etc.);
- Formare un coordinamento, con rappresentanza (una persona) da ogni lista aderente al progetto, ed individuare un portavoce;
- Studiare, progettare e realizzare eventi culturali, ricreativi e politici da proporre nei vari comuni;
- Condividere idee e risorse in occasione delle competizioni elettorali metropolitane e regionali. Fornirsi un sostegno reciproco durante le campagne elettorali comunali;
- Partecipare come CIVICHE SUD OVEST a iniziative organizzate da terzi;
- Accogliere altre Liste Civiche che si riconoscono nei valori sopra indicati e **non siano espressione diretta di partiti**;
- Supporto alla trasformazione di comitati e associazioni in Liste Civiche, ad esempio in vista delle elezioni comunali.

Attualmente fanno parte di CIVICHE SUD OVEST I FONDATORI

- PER BUCCINASCO
- INSIEME PER CORSICO
- CORSICO PER MASIERO
- TREZZANO PER FABIO (Trezzano sul naviglio)
- IL FUTURO IN COMUNE (Cesano Boscone)
- TREZZANO OLTRE (Trezzano sul Naviglio)
- GROZZANO (Rozzano)
- OBIETTIVO COMUNE (Zibido S.G.)